Anno V. Martedì 11 Ottobre 1881 N. 242

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13.* — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 10 ottobre.

Nulla di nuovo finora sulla situazione de' francesi a Tunisi. Un dispaccio da Tunisi alla *République française* dice che, dopo la presa di Keruan, un campo trincerato gli si formerebbe dinanzi. Ma intanto aspettiamo che Keruan sia presa; perchè potrebbe esser benissimo un'astuzia degli insorti l'attirare colà i francesi, e gli stessi giornali di Francia esprimono questo dubbio.

Una dolorosa notizia ci giunge da Vienna: il barone Haymerle ministro degli esteri per l' Impero austro-ungarico, morì d'un colpo apopletico alle 3,30 pomeridiane. È tanto più da deplorarsi questa morte perchè l'Haymerle era buon amico dell'Italia, la quale egli imparò ad apprezzare nel tempo che fu ambasciatore presso il nostro Governo in Roma; e perchè inoltre si poteva dire oramai stabilito l'incontro fra il nostro Re e l'Imperatore.

Poichè abbiamo noi pure accennato alle pratiche della Russia per ottenere che le Potenze si uniscano in nuova Santa Alleanza per debellare i nemici del trono e dell' altare — i temuti nihilisti e socialisti; non vogliamo lasciar passare sotto silenzio un articolo del *Journal de Saint Petersbourg*, nel quale — riprodotta la nota dell'*Havas* circa la notizia del *Morningpost*, che il Governo russo sia inasprito contro il Governo francese per aver questo rifiutato di sottoscrivere la convenzione riguardo ai delinquenti politici — il detto giornale osserva, non aver il Governo russo inteso di costringere alcuno. «Il movimento diretto contro la Società « è tale » — soggiunge il giornale russo — « da minacciare tutti gli Stati, « per cui le misure per difendersi « contro questo flagello dovrebbero « esser prese in comune. Il Governo « russo invitò tutti gli altri Governi « interessati a porsi in tale proposito, « d'accordo con esso; è però naturale che ognuno sia libero di agire « a seconda delle proprie condizioni « speciali e delle disposizioni di legge; « moralmente però, il mantenimento « dell'ordine sociale è cosa che interessa tutti gli Stati civili. »

(Nostra corrispondenza)

Parigi, 8 ottobre

Previsioni — Il battesimo di Bismarck — Divisione dei portafogli — Le future leggi del *grande Ministero* — Cosa si farà coi radicali — La politica estera ed ostacoli già prevedibili — Regno breve — Le aspirazioni sociali e *les exploiteurs*.

A detta della stampa opportunista il Presidente della Repubblica sarebbe deciso di accettare, verso il 18 andante, la dimissione complessiva del Ministero Ferry, e d'incaricare Gambetta della formazione d'un nuovo Ministero. Sembra che Gambetta non accetti una tale missione, se non in seguito ad un voto della Camera di ringraziamento verso il Ministero caduto, perchè in tal modo la via sarebbe sgombrata da molti ostacoli e non sarebbe il nuovo *grande* Ministero incaricato di difendere il caduto contro le interpellanze e la messa probabile in accusa per gli affari di Tunisi. Il Ministero Gambetta troverebbe modo di far suonare la corda del patriotismo, per seppellire quest'atto di nazionale giustizia.

Ammesso dunque il preconizzato grande Ministero, vediamo quali ne sarebbero gli atti coi quali inaugurerebbe la nuova amministrazione. Gambetta ha recentemente ottenuto dal principe di Bismarck il certificato di capacità, avendolo questi proclamato l'unico Uomo di Stato che possegga la Francia. Se si volesse prestar fede alle dicerie de' Giornali, Gambetta avrebbe conferito con degli uomini di Stato germanici nel suo recente viaggio pel Belgio e per la Svizzera, e potrebbero gli elogi di Bismarck venire interpretati come una conseguenza della conformità di vedute dei due grandi Statisti sulle gravi questioni d' Oriente e d'Africa.

Se Gambetta dunque pervenisse ad ottenere il mandato di formare un Ministero, il suo primo atto governativo sarebbe quello di associarsi gli uomini a lui devoti. Pare che il Presidente Grevy voglia conservare a Ferry un portafogli, ed in tal caso il Ministero dell' istruzione pubblica sarebbe scisso in due.

Il portafogli dell' istruzione sarebbe dato al famoso Paolo Bert, e quello dei culti al Deputato Spuller, che è il fido Acate di Gambetta.

Gambetta colla presidenza del Consiglio, nel caso fosse costretto di assumere la responsabilità d'un portafogli, prenderebbe quello dell' interno, ed a quello degli esteri chiamerebbe il suo compare Challemel Lacour, Freycinet ai lavori pubblici, e Miribel alla guerra, amenochè non chiami il famoso Generale Gallifet Dei minori non me ne occupo.

Nella ipotesi dunque che Gambetta e gli amici suoi arrivino al potere, dobbiamo aspettarci le seguenti proposizioni di Legge. Lo scrutinio di lista e la Revisione costituzionale contro il Senato verrebbero in prima linea, essendo indispensabile, per poter fare le cose, che il Senato sia composto in modo da non riuscire ostacolo all'esecuzione delle decisioni della Camera, la quale acquisterà in tal modo la vera onnipotenza.

La riforma della Magistratura verrà immediatamente, perchè egli è importante che anche questo ramo della pubblica amministrazione non abbia più velleità di resistere alla volontà del Governo.

In quanto alla questione della separazione della Chiesa, dallo Stato, sarà rimandata alle calende greche, perchè il Governo, lasciandola sospesa come la spada di Damocle sul capo del clero, otterrà da esso obbedienza e cooperazione.

Se i radicali mostreranno i denti, si ridurranno a ragione, e la stampa ed i *clubisti* dovranno mettere una sordina, se non vogliono venire colpiti da processi, da multe e da prigionia. Una volta poi che la Legge sullo scrutinio di lista venisse ad dottata, si licenzierebbe la Camera e se ne ricomporrebbe una secondo il cuore del grande Ministro, il quale allora potrà tagliare nel panno senza fastidii avendo piena libertà di adoperar la forbice.

In quanto poi alla politica estera, dopo data caparra a Bismarck di combattere la rivoluzione nell'interno, potrebbe aspirare a convertire il Mediterraneo in Lago Francese, dichiarando Tunisi colonia della Repubblica come l'Algeria, ed impadronendosi fors' anco di Tripoli e, poichè l' appetito viene mangiando, invadendo anco il Marocco. Sarebbe così realizzato il sogno dell' Impero francese nell' Africa settentrionale.

Ben è vero che l' Inghilterra, l'Italia e la Spagna potrebbero unirsi per cercar d' impedire la realizzazione di questo *grande progetto;* ma i francesi, una volta imbarcati nelle avventure, non potrebbero ritrarsene, e la finale di questa intrapresa potrebbe facilmente divenire per la Francia la pietra d' inciampo ed essere causa forse della sua rovina.

Ciò che di più chiaro risulta dall'attitudine dei partiti in Francia, si è la possibilità dell'avvenimento di Gambetta al potere; ma si può predire nello stesso tempo che il suo regno non sarà di lunga durata, perchè la Francia non è fatta per subire la tirannide d' un uomo, fosse egli cento volte più astuto di Richelieu e di Mazzarino... Il popolo francese non è fatto per sopportare il giogo d'un uomo, ed il poter personale non è più di stagione, ora che il Popolo incomincia a conosscere la forza del numero; la democrazia ha gettate in Francia troppe profonde radici perchè un uomo possa distruggere le aspirazioni della Società intenta a cangiare le basi della sovranità popolare affinchè i vantaggi dell' associazione delle forze non servano ad arricchire sfondolatamente gli uomini politici a detrimento della massa che lavora e paga e che pretende di trovare il modo di rendere i pesi proporzionati alle risorse e di decidere dell'impiego del tesoro pubblico, frutto de' suoi sudori e del suo risparmio.

L'impreveduto conta per molto nelle cose di Francia, ed i calcoli meglio elaborati dell'opportunismo saranno fra non molto rovesciati e gli opportunisti forse chiamati a rendere conto delle loro ricchezze così subitaneamente acquistate da scusare la frase paradossale di Proudhon: *la proprietè c'est le vol.*

Nullo.

IL CONGRESSO ZOOTECNICO di Mestre.

(Nostra corrispondenza).

Mestre, 8 ottobre.

Ieri sera ebbe principio la discussione sul quesito II, e si approvarono varii punti dei conclusi.

Questa mattina ebbe termine essa discussione, ed il Relatore conte Nicolò Mantica trovò certo gradita soddisfazione nel vedere favorevolmente accolte tutte le sue proposte. Se le discussioni sui suoi conclusi, o mancarono affatto, o non furono vivaci, ciò lo si deve all'ampio sviluppo dato nella Relazione su ogni parte di tema, sviluppo fatto in modo da persuadere profondamente.

Come vi dissi in precedente mia, tutti aveano studiato, a preferenza di ogni altra Relazione, quella del conte Mantica, perchè la questione equina è di tutta attualità, tanto più dopo il Congresso di Roma e l' Esposizione di Milano. Parecchi de' congressisti erano pronti a sostenere il tema del Mantica; ma non essendo sorta opposizione, i loro discorsi non furono tenuti. Un unanime applauso però alla fine della lettura dei conclusi rese persuaso l'autore che il suo bellissimo lavoro era stato degnamente apprezzato.

Per completare la discussione dei quesiti, non rimase che il dodicesimo, « quali sono le norme più opportune per regolare stabilmente i futuri Congressi degli allevatori del bestiame domestico nel Veneto». Il vostro Veterinario dottor Romano espose di aver assunto l'ufficio di Relatore su questo tema perchè tema ereditato da Congressi precedenti. La sua Relazione però, più che presentarsi sotto forma teorica, si presenta in modo eminentemente pratico. Lungo sarebbe il tracciare tutte le norme opportune per bene stabilire ed ordinare un Congresso. Il Romano, dappoichè ha assunto l' ufficio di Segretario del Comitato ordinatore per il Congresso, e l'ufficio di Segretario generale del Congresso stesso, ha cercato in ogni modo che l'ordinamento si fosse, il più possibile, corrispondente ai desideri di quanti bene si ripromettono da questi convegni di zootecnici.

Spetta al Congresso, disse egli, di pronunciarsi francamente, se il Congresso di Mestre fu o meno organizzato nel modo ritenuto migliore, e se è il caso di additarlo quale esempio per i Congressi futuri.

APPENDICE

L'ILLUMINAZIONE PUBBLICA A UDINE.

(Continuazione)

Nelle attuali loro condizioni queste lampade sono abbastanza solide e di lunga durata. Il carbone, che in origine era fragile, si presenta ora dotato di estrema rigidezza e di una tenuità tale che si può paragonare in grossezza ad un crine di cavallo. Mediante un sistema d' unione abilmente combinato, i fili di platino che vi conducono la corrente non sono più esposti a spezzarsi, ed il loro suggellamento con il recipiente di vetro è fatto in un modo che i cangiamenti di volume, a cui vanno necessariamente soggetti sotto l' influenza del calore, non possono compromettere la perfezione del vuoto nel recipiente medesimo. Per il modo stesso col quale sono posti in azione i carboni all' atto in cui si opera il vuoto nei recipienti, le bolle d' aria che possono essere imprigionate nei loro pori e che sortendo ne disagregherebbero la loro superficie, vengono evacuate prima della chiusura della lampada con le particelle carbonizzate che ne derivono, ed in pari tempo il carbone acquista una densità ed una durezza affatto particolari, come appunto succedeva per i fili di platino. Ottiensi questo risultato portando il filamento carbonizzato all' incandescenza nel mentre che si fà il vuoto, e la natura stessa della sostanza, d'origine vegetale, impiegata nella sua fabbricazione si modifica. Presentemente, si impiegano in luogo della carta delle fibre di bambù, che si carbonizzano con particolari processi: e riesce cosa assai curiosa a studiare nelle tavole esposte dal sig. Edison le trasformazioni successive di dette fibre in filamenti di carbone. Secondo i signori Batchelor e M. O. A. Moses, collaboratori del sig. Edison e che lo rappresentano all' Esposizione, la resistenza di questi filamenti portati ad una incandescenza corrispondente al 16 candele, è di 125 ohms, ma può variare secondo il potere illuminante che si vuol dare alle lampade, poichè si può ripartire tra due lampade, ed i filamenti sono in conseguenza più o meno lunghi. In ogni caso le loro estremità, che presentano un rigonfiamento, sono strette in due pinzette di platino alle quali mettono capo i fili conduttori pure di platino; ed il tutto è saldato mediante un deposito di rame effettuato mediante l' elettricità.

La durata di queste lampade è, per quanto mi si assicura, assai grande; ma devono pur finire per logorarsi, e, benchè la maggior parte d' esse abbiano potuto servire per 1200 ore d' accendimento, sorge la domanda se si può ritenere come pratica una lampada passibile di deterioramento. Ove però si rifletta che queste lampade possono vendersi al prezzo di l. 1.50 e che il loro adattamento al supporto è assai semplice, facilmente si comprenderà essere nell' identico caso delle lampede ordinarie i cui vetri frequentemente pure si spezzano e si rinnovano appena avvenuto l' accidente.

Ma ciò che costituisce il sistema del sig. Edison non sono soltanto le lampade, bensì l' insieme di tutti gli apparati che vi hanno relazione, e che sono portati ad un tal grado di semplicità che nulla più rimane a domandare alla pratica. Macchine generatrici, distribuzione di circuiti, apparecchi indicatori e regolatori, contatori della dispensa dell' elettricità, tutto è combinato per l' applicazione immediata del sistema, e quest' applicazione verrà tosto fatta in una parte della città di New-York per l' illuminazione di un gran numero di case, mediante una sola canalizzazione corrispondente ad un posto centrale, che trasmetterà in pari tempo anche la forza a domicilio.

Detto posto centrale sarà a quest' effetto provveduto di dodici macchine a vapore, della forza ciascuna di 150 cavalli, che porranno in azione delle macchine dinamo-elettriche disposte in una maniera particolare, suscettibili ciascuna di alimentare, si pretende, 2400 lampade della potenza ognuna di otto candele. La distribuzione della corrente alle dette lampade si farà con derivazioni dai conduttori principali di grossa sezione che percorreranno le vie corrispondenti alle diverse case da illuminarsi. Queste derivazioni costituiranno allora, in ogni casa, i poli d' un generatore ai quali metteranno capo i differenti fili conduttori delle lampade, che in questa maniera saranno tutte indipendenti. Lo stesso si farà per la distribuzione della forza.

Se si considera che, in seguito al sistema di distribuzione adottato dal signor Edison, la resistenza totale del circuito esteriore si trova assai ridotta, non essendo di fatto per le 2400 lampade che di 62 — 2400, cioè di circa tre centesimi d'ohm, si comprende come si abbia dovuto assegnare alla macchina generatrice un' assai fievole resistenza, modificando la disposizione che prima le si aveva data. Si sono perciò disposti gli induttori sopra una derivazione presa alla sortita del collettore, innestandola sul circuito indotto, come nel sistema indicato dai signori Wheatstone e Siemens. Venne quindi combinata l' armatura indotta in maniera che il suo filo, disposto in origine come nell' armatura Siemens fosse costituito da sbarre di rame. Esteriormente queste sbarre sono collocate le une a contatto delle altre all' ingiro del cilindro che costituisce l'armatura di cui esse sono le generatrici, ma le loro estremità corrispondono a degli anelli di rame adottati gli uni contro gli altri ai due capi del cilindro ed isolati metallicamente tra loro.

L' unione di dette sbarre con gli anelli è fatta in modo da formare un solo e medesimo circuito, inviluppando in tutta la sua lunghezza il cilindro, che si trova così collegato di due in due sbarre con le lame del collettore genere Gramme. L' interno del cilindro è occupato da un cilindro di legno rivestito da un grosso tubo di ferro costituito da una serie di rotelle assai sottili separate da carta per rendere le inversioni magnetiche più pronte. Questo tubo termina con due largne pietre di ferro che rinchiudono lateralmente le rotelle, ed i dischi di rame dell' elica indotta sono collocati alle due estremità del cilindro. In tali condizioni la resistenza del generatore riesce assai piccola, e permette una grande divisione della corrente per via di deviazione, cessa il pericolo di abbruciare l' inviluppo isolante dell' elica indotta, e facilmente si possono rinnovare le barre deterionate, essendo esse semplicemente vitate ai dischi di rame che loro corrispondono.

Abbiamo voluto descrivere la macchina generatrice, prima di procedere nella descrizione del sistema di distribuzione della corrente, poichè dobbiamo parlare del sistema controllore, destinato a regolare in modo uniforme la corrente quando la sua intensità si modifica in seguito a variazioni nel suo regime di distribuzione, vale a dire in conseguenza alla soppressione inattesa d' un certo numero di lampade in una parte della rete. La necessità di questo sistema regolatore facilmente si riconosce quando si consideri che l' accennata soppressione può determinare un' eccesso più o meno grande nelle correnti che alimentano le altre lampade. In Francia, si adottarono a quest' effetto dei regolatori autonomatici, ma in America si preferisce di affidare questo servizio ad un agente controllore come si fà per il gas.

(Continua).

La dettagliata e pur non lunga Relazione fatta dal Romano, con un discorso che riuscì felicissimo, diede luogo a poca discussione, ma soltanto a degli schiarimenti riguardo la esistenza, la durata, e le attribuzioni del Comitato permanente, presieduto dal cav. Benedetti di Conegliano. Quindi su proposta del cav. Volpe di Belluno, e del signor Gidoni di Dolo, fu approvato un ordine del giorno col quale giustamente venne fatto plauso all'opera assidua, intelligente, pratica, del Comitato ordinatore di Mestre, e con ciò si ritiene stabilite le norme per i futuri Congressi.

Prima di chiudere il Congresso, l'ingegnere Dario Poggiana di Padova (a nome anche dei signori Toffoletti, M. Trentin, dott. Ciani, cav. Volpe, dottor Sanfelici) comunicò il giudizio loro sui gioghi esposti, ed il Congresso ne prese atto.

La Giuria sui gioghi ritenne di non poter dichiarare assolutamente risolta la grave questione dell'aggiogamento e di non poter assolutamente decidersi piuttosto per il giogo frontale che per il doppio comune. Ritenuto però meritare plauso ed onore i due espositori di modelli bellissimi e col desiderio di incoraggiare gli sperimentatori stessi a nuovi studi e ricerche, conferì unanime una *medaglia di rame* al sig. Pecile Attilio di Udine, ed una menzione onorevole al sig. Bidoja Domenico di Fossalta.

Il comm. Toaldi vice-presidente chiuse il Congresso al grido di *viva il Re*; e quindi, coll'intervento del Consigliere Amour rappresentante il R. Prefetto, del comm. Collotta, del Sindaco ed altre Autorità, si fece la distribuzione dei premi in danaro e medaglie agli espositori dei bovini, ovini, volatili.

E faccio punto, senza parlarvi della festa da ballo riuscita animatissima; dicendovi però che il banchetto riuscì ottimamente quanto il Congresso. Fu l'apoteosi del Congresso, allegrata da brindisi felicissimi. Meritato plauso fu fatto al Comitato ordinatore ed ai tre membri attivissimi dello stesso cav. Ticozzi, dott. Romano e comm. Collotta. Il cav. Volpe ricordò i fatti gloriosi di Mestre e di Malghera, il dott. Bellinato promosse una sottoscrizione per concorrere nella spesa di erezione di un obelisco per i caduti di Mestre, un giornalista lesse dei bellissimi versi di occasione, il dott. Romano, premettendo un paio di periodi sull'importanza zootecnica dell'ambiente nell'allevamento del bestiame, fece un brindisi all'egregio sig. Chichisiola che preparò l'ambiente pel Congresso, cedendo la sua bellissima sala pel convegno e dirigendo gli addobbi. Infatti, sentite, ci siamo divertiti e tutti sono rimasti soddisfatissimi del Congresso, del banchetto, della gita a Murano, del teatro... La Esposizione riuscì così così, la festa da ballo veramente non fu per i congressisti.

L'Esposizione bovina non si può dire fallita. Oltre un gruppo numeroso di bovini Pugliesi, anche fra le femmine bovine vi erano de' buoni soggetti. Il sig. Marco Trentin di S. Donà di Piave (distinto ed appassionato allevatore specialmente di animali equini e bovini), presentò dei buonissimi capi di bestiame fra cui due vacche incrocio friulano-friburgo già di proprietà del comm. Pecile di Fagagna, e riportò premio.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 7 ottobre contiene:

1. Notizia dell'interdizione di esportare cereali dal vilayet di Brussa, deliberata dalla Sublime Porta.

2. Nomina del senatore conte Aldo Annoni a presidente e del deputato dott. Giuseppe Mussi a vice-presidente della Commissione centrale di beneficenza amministratrice delle Casse di risparmio di Lombardia.

3. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

4. Decreto 13 settembre che autorizza l'aumento da 20,000 a 50,000 lire del capitale della *Banca Mutua popolare di Montebelluna* (Treviso) ed approva alcune modificazioni nello statuto di essa.

5. Decreto 13 settembre che approva l'aumento da 500,000 lire a 750,000 del capitale della *Banca popolare* di Novara.

— L'onor. Ministro delle Finanze chiederà al Parlamento, appena sia riconvocato, che assuma in via di urgenza l'esame del progetto da lui presentato nella seduta del primo luglio u. s., per modificazioni da introdursi nella Legge sulla riscossione delle imposte.

Intanto furono invitati i Prefetti del regno a provocare le deliberazioni dei Consigli comunali sull'opportunità di costituire i Consorzi, che sono il mezzo più sicuro per diminuire le spese di riscossione delle imposte, tenendo bassi, per quanto è possibile, gli aggi i quali costituiscono la meno utile è più grave sovrimposta a carico dei contribuenti.

Osserva l'on. Ministro nella sua circolare che il consorzio non toglie ai Comuni la libertà di regolare come meglio credono il servizio della riscossione nel rispettivo territorio, differendo di poco o nulla la esattoria consorziale da quella comunale o isolata.

Dichiara l'on. Magliani, che, volendo rispettare l'autonomia dei Comuni, si servirebbe a malincuore della facoltà che gli desse il Parlamento di costituire i Consorzi d'ufficio.

Le deliberazioni dei Consigli comunali dovranno essere comunicate agli Uffici di Prefettura entro il mese corrente.

— Si è riconosciuta dal Ministero delle Finanze la necessità di riformare l'attuale servizio di contabilità per le ritenute di richezza mobile in modo che sia dato di conoscere il loro preciso accertamento, e sia più facile e sicuro il controllo degli incassi effettivi.

Questa riforma verrà immediatamente applicata per le ritenute sugli assegni fissi dell'amministrazione della guerra e della marina, sulle rendite del debito pubblico, sulle annualità e sugli interessi dei capitali, sugli interessi dei buoni del tesoro e sulle vincite al lotto.

Sono in corso gli studi per estendere questa modificazione a tutti gli altri servizi.

Alle Intendenze di Finanza del Regno furono date le istruzioni che devono regolare il nuovo sistema.

— In seguito alla nomina dell'onor. Pianciani a Sindaco di Roma, la Giunta municipale ha rassegnato ieri le proprie dimissioni con lettera diretta al Pianciani, dichiarando che nel dimettersi presenta i bilanci per 1882.

— Il ministro Baccelli ha firmato il decreto col quale sono confermati i presenti professori incaricati straordinari di varie università. Quanto alle nuove nomine sarà provveduto poi.

— L'onor. Zanardelli ha concretato le modificazioni che intende portare al codice penale. Tali modificazioni riguardano specialmente i reati politici.

— Il ministro Magliani creerà sei ispettori coll'incarico di ispezionare le intendenze di finanza.

— L'*Esercito Italiano*, confermando i progetti militari annunziati dal *Diritto*, assicura che gli onorev. Depretis e Magliani li ignoravano, e crede probabili delle complicazioni ministeriali, riproducendo il conflitto tra i ministri Ferrero e Magliani.

NOTIZIE ESTERE

La *National Zeitung*, commentando l'articolo del *Times* sull'Egitto, dice che esso prova soltanto essere l'Inghilterra disposta a pagare qualunque prezzo per l'Egitto. L'articolo è diretto soltanto in apparenza a Vienna, in realtà però tende a Costantinopoli ed a Pietroburgo. La Turchia deve apprendere da quella proposta che, se non difende gl'interessi inglesi sul Nilo, l'Inghilterra prenderà la sua rivincita sul Bosforo.

La Russia è avvertita che l'Inghilterra, nel caso più estremo, potrebbe vendere Costantinopoli in compenso del Cairo e di Alessandria.

— La Russia farà una nuova emissione di 100 milioni di rubli in biglietti di banca dello Stato al 5 per cento, per pagare alla banca dello Stato 50 milioni dell'ultimo prestito di guerra e completare i mezzi di rendita dello Stato. L'emissione avrà luogo al 92 e un quarto per cento.

— Il padre Sheehy, quale prete irlandese, incarcerato a Kilmainkam come sospetto e testè messo in libertà, percorre le contee irlandesi, pronunciando discorsi violenti contro il governo inglese e dichiarando che l'Irlanda deve apartenere agli irlandesi.

— I nihilisti hanno fatto scoppiare delle bombe nelle vie principali di Odessa.

Trecento persone morirono; non si sa ancora il numero dei feriti.

Questa notizia ha fatto profonda impressione a Pietroburgo, donde parecchi alti funzionarii di polizia partirono immediatamente per quella città, per iniziare la relativa inchiesta.

Dalla Provincia

Banchetto fraterno.

Latisana, 9 ottobre.

Riprendo dunque la penna.

Il banchetto ebbe luogo in un magnifico Salone del palazzo già Vendramin, ora appartenente ad un signor Antonio Taglialegna, che gentilmente lo concesse.

***

Apro una apparentesi.

Qui trovate diversi palazzi che ci ricordano Venezia per la loro architettura. E difatti, Latisana era per i patrizi veneti luogo di villeggiatura, ed essi — che amavano molto i comodi della cittá anche in campagna, — vi costruivano quelle ricche loro magioni col famoso *piano nobile* fornito di un salone ampio, splendido di ori, di stucchi, di dipinti, col maestoso finestrone di mezzo a tre o più aperture, per solito ad arco acuto.

E non solo in ciò Latisana ricorda Venezia, ma la ricorda ancora nel dialetto e perfino nella fisonomia ed in alcun che del portamento delle sue donne — da' capegli neri com'ala di corvo, dagli occhi neri anch'essi, dai lineamenti gentili ed esprimenti quasi un poetico languore; e la ricorda ancora nella gentilezza non ricercata, spontanea di tutti questi abitanti.

Ma chiudiamo la parentesi... se no occupa da sola tutto lo spazio di cui mi permettete disporre.

***

Il salone, ripeto, ov'ebbe luogo il banchetto era splendido per l'ampiezza sua e per essere decorato alle pareti da bellissimi stucchi a mezzo alto rilievo, rappresentanti gli iddii e le dee antiche: Giunone, Marte, Venere, Amore, Cerere, Nettuno... E lungo il cornicione vi son de' puttini graziosissimi, tutti in vario atteggiamento.

S'era in circa settanta. In capo alla tavola sedevano le *autorità* (presidente della Società operaia di Latisana-S. Michele, facente funzione di Sindaco di Latisana, presidente del Comitato per la lapide a Vittorio Emanuale.....), i rappresentanti delle consorelle di Udine e Cividale, di cui vi diedi già i nomi, ed io — il devotissimo vostro — rappresentante della *Patria del Friuli* in quella estrema parte della friulana Provincia.

Ogni etichetta era bandita; ci trovavamo tutti tra fratelli, in famiglia; e lo attestavano tratto tratto delle franche risate di questi bravi operai, lieti di un giorno dedicato a solennizzare il più santo istituto che i figliuoli del lavoro abbiano saputo fondare.

***

Il dott. Domini aprì il fuoco dei saluti e dei brindisi, incitando ad un evviva alle Rappresentanze delle Società operaie di Udine e di Cividale.

Il vice-presidente della Società udinese signor Luigi Bardusco salutò a nome di tutti i soci del mutuo soccorso di Udine la nuova Società operaia di Latisana « Nelle Società operaie di mutuo soccorso, » diss'egli, « gli operai hanno una stella che lor « serve di guida e di conforto, una « madre affettuosa che veglia su di « essi e cerca lenirne i dolori nelle « aspre sciagure della vita. La So« cietà di Udine — prima sôrta nella « friulana provincia, appena libertà « fu portata a noi pure — vede con « gioia diffondersi nel Friuli queste « Associazioni operaie, ed è perciò « che anche oggi con affetto fraterno « augura prospera e rigogliosa vita « alla Società di Latisana — ultima « a fondarsi, ma che certo non sarà « ultima a tutelare e propugnare gli « interessi degli operai. »

Parlò quindi il cav. Zampari, che si disse lieto di rappresentare la Società operaia cividalese; perchè gli operai — qualunque il paese essi appartengano, — son legati dallo stesso affetto che lega il fratello al fratello. Il sorgere delle Società di mutuo soccorso è uno dei più nobili frutti della libertà, perchè le Società stesse colà solo prosperano, dove libertà, pace e lavoro stringonsi in feconda alleanza. Le associazioni di mutuo soccorso sono i veri instituti dove l'uguaglianza civile si effettua. La classe operaia, così benemerita della grandezza della patria — la classe operaia creatrice delle glorie italiane alla Esposizione nazionale, — provvede per esse al benessere proprio nel tempo stesso che il bene comune assecura. Egli è perciò che — a nome di tutti i soci del mutuo soccorso di Cividale — augura lunga e flor da vita alla Società di Latisana.

Il rappresentante la Società operaia di Dolo lesse quindi un discorso in cui gli operai di Dolo salutavano quelli di Latisana, augurando alla loro Società vita prospera e rigogliosa e feconda. Disse che gli operai di Latisana, per quel vincolo di fratellanza che lega gli operai di tutti i paesi — così che, dove batte il cuore di un operaio, ivi una eco affettuosa risponde alle gioie, alle speranze, ai dolori degli operai.

Fu letta quindi una lettera della Società dei falegnami di Udine, nella quale alla Società latisanese porgevasi affettuoso saluto e caldi auguri per una prospera vita e si ricordava con parole di lode il gentilissimo atto di queste Signore che vollero donare alla Società — appena fondata — una ricca bandiera.

Parlò poscia l'avvocato Emerico de Thinelli, ringraziando le Rappresentanze del loro intervento, che rese più bella la festa; e facendo voti perchè l'operaio — ben considerando quali sono i suoi veri interessi, — alle Società operaie più sempre si stringa e cerchi nell'unione la forza per procedere alla conquista del suo non fallace bene.

L'avvocato Morossi improvvisò un bel discorso, pieno di sentimenti generosi. Ricordò come in questo giorno sì lieto non gli operai soltanto esultassero — gli operai che vedevan coronate le loro più calde speranze ed affratellati in un solo pensiero poveri e ricchi, giovani e vecchi, operai della penna ed operai della mano; — ma esultasse ancora la donna — la donna da cui ebbe la Società la sua bandiera; e come di più esultasse la più bella gemma dell'Italia risorta, la Regina Margherita — (applausi ed evviva interminabili) — la quale volle concorrere con prezioso dono a rendere più attraente la lotteria. Conchiuse raccomandando la perseveranza, — elemento indispensabile per conseguire gli sperati frutti.

Un bravo falegname — il giovane Mosè Furlanetto — lesse anch'egli un discorso d'occasione ed una poesia vernacola ispirati a nobili sentimenti di dignità per l'operaio.

***

Insomma, tre ore passate lì senza nemmeno accorgersi, tanto il più gaio umore e la più schietta fratellanza dominavan sovrane.

***

Dopo il banchetto, il Presidente della Società, signor Francesco Suzzi, accolse tutti i rappresentanti e parecchi soci nella sua casa, ove si fece ammirare il bel vessillo sociale, mentre i filarmonici del paese suonavano al di fuori allegre marcie e ballabili.

Esposizione provinciale bovina per la razza da latte in Villa Santina.

Il Regio Ministero d'agricoltura, industria e commercio con suo dispaccio 7 p. p. Numero 18205 diretto all'onorevole Deputazione provinciale di Udine, comunicò di accordare per la prossima Esposizione bovina di Villa Santina due medaglie d'argento per i primi premi delle categorie *a* e *b* e due medaglie di bronzo per i secondi premi delle stesse categorie.

Conformando pertanto le norme per l'Esposizione, contenute nel manifesto 1 agosto 1881, la Commissione ordinatrice trova di ripubblicare la distinta dei premi stabiliti dalla onorevole Deputazione provinciale e dal R. Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Distinta dei premi stabiliti per la Esposizione degli animali bovini (razza da latte) che avrà luogo in Villa Santina il giorno 18 ottobre prossimo.

a) Ai torelli non solo migliori, ma dal Giurì ritenuti atti a migliorare la razza da latte, dell'età di mesi 6 fino a quattro denti di rimpiazzamento:

Primo premio, medaglia d'argento accordata dal R. Ministero e l. 300 accordate dalla Deputazione Provinciale (trattenuta l. 100.)

Secondo premio, medaglia di bronzo accordata dal R. Ministero e l. 150 accordate dalla Deputazione Provinciale, (trattenuta l. 50.)

b) Alle femmine bovine non solo migliori, ma ritenute atte a migliorare la razza da latte, dell'età da uno a tre anni.

Primo premio l. 150 e medaglia d'argento.

Secondo premio l. 100 e medaglia di bronzo.

La Giuria potrà assegnare speciali diplomi d'onore agli espositori dei migliori gruppi di riproduttori maschi e femmine, ed alle vacche di oltre tre anni che vengono esposte.

Villa Santina, 1 ottobre 1881.

La Commissione ordinatrice

Ignazio Renier — Edoardo Quaglia
Romano De Prato — Paolo Beorchia-Nigris

Il Segretario
G. B. Romano.

Dal libro della Questura.

Furto. In Roddà, la notte del 5 al 6 corr. fu dagli ignoti involata uva per il valore di lire 20 in danno di Domini Tomaso.

CRONACA CITTADINA

Ai Soci di Udine *si presenterà l'Esattore per esigere l'importo dell'ultimo trimestre 1881, e gli eventuali arretrati.*

Si pregano anche i Soci provinciali ed i Municipi a mettersi in regola con l'Amministrazione.

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, del 5 ottobre (N. 81), contiene:

1. Avviso. Il Consorzio Ledra-Tagliamento rende noto che con decreto Prefettizio 26 settembre p. p. n. 19786 venne autorizzato alla immediata occupazione di varii fondi nel Comune censuario di Mortegliano ed invita coloro che avessero ragioni da esperire, di doverle esercitare entro 30 giorni da oggi decorribili.

2. Nota per aumento del sesto. Il cancelliere del Tribunale di Udine rende noto che nell'esecuzione immobiliare promossa dalla signora Carolina d'Orlandi contro Luigia vedova Marialaz, il termine utile per presentare un'offerta di miglioramento scade coll'orario d'Ufficio del giorno 10 corrente.

(*Continua*).

Banca di Udine

Situazione al 30 *settembre* 1881.

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi	523,500.—
Saldo Azioni L.	523,500.—

Attivo

Azionisti per saldo Azioni L.	523,500.—
Cassa esistente	80,059.17
Portafoglio	2,094,003.96
Antecipazioni contro deposito di valori e merci	199,737.—
Effetti all'incasso	11,017.90
Effetti in sofferenza	11,600.—
Valori pubblici	159,249.36
Esercizio Cambio valute	60,000.—
Conti correnti fruttiferi	435,928.34
» garantiti da deposito	652,434.81
Stabile di proprietà della Banca	27,081.89
Depositi a cauzione di funz.	75,000.—
» » antecipaz.	762,923.57
» liberi	299,590.—
Mobili e spese di primo impianto	6,800.—
Spese d'ordinaria Amministr.	24,445.68
	L. 5,423,371.68

Passivo

Capitale	L. 1,047,000.—
Depositanti in Conto corr.	2,622,205.—
» a risparmio	255,432.04
Creditori diversi	161,448.42
Depositi a cauzione	837,923.57
» liberi	299,590.—
Azionisti per residui interessi	3,515.12
Fondo di riserva	86,891.61
Utili lordi del presente eserciz.	109,365.92
	L. 5,423,371.68

Udine, 30 settembre 1881.

Il Vice Presidente C. KECHLER

Consiglio di leva. Seduta del giorno 10 ottobre.

Distretto di Ampezzo

Abili ed arruolati in 1ª categoria	N.	29
Abili ed arruolati in 2ª categoria	»	1
Abili ed arruolati in 3ª categoria	»	17
Riformati	»	55
Rimandati alla ventura leva	»	18
Dilazionati	»	3
In osservazione all'Ospitale	»	—
Esclusi per l'art. 3 della Legge	»	—
Non ammessi per l'art. 4 della Legge	»	—
Renitenti	»	4
Cancellati	»	1
Totale degli inscritti	N.	128

La Commissione per l'illuminazione elettrica della città si raccolse ieri sera in Municipio coll'intervento del Sindaco e di due membri della Giunta per discutere il da farsi in seguito alla comparsa in iscena della esposizione Edison, che ebbe e continua ad avere tanto successo alla mostra elettrica

di Parigi. Fu intanto deciso di chiedere informazioni ad autorevolissime persone, e di informare all'esito di queste le future deliberazioni.

Anche la notifica de' prezzi della settimana 38 — questi giorni pubblicata dal Municipio, porta il prezzo della carne di Iª qualità, Iº taglio a lire 1.90.

Un errore dell'appendicista. Il nostro appendicista ci avverte di essere incorso in un' inesattezza, nell' interpretazione dei dati raccolti intorno l' illuminazione; egli aveva inteso che, facendo pagare ai privati il gaz a 25 centesimi, al Municipio rimanesse gratis quello dell' illuminazione pubblica della città. Il che non è nel progetto dell' Ufficio tecnico municipale, nel quale il gas è apprezzato a 25 centesimi tanto per il Comune come pei Privati. Perciò il conto del beneficio va rifatto così: coll' usina a carbone minerale guadagno annuo per 20 anni lire 33,920, più la differenza fra i 35 centesimi al metro cubo che si pagano oggi e i 25 che si pagherebbero dopo, che in relazione alle 40 mila lire che spende oggi il Municipio, sarebbe di 11,429 lire. Dopo i vent'anni vi si aggiungerebbe la cifra di ammortamento. Nello stesso modo va rettificato il conto dell' illuminazione col gas estratto dall'olio minerale.

Illuminazione a gas. Nell'Ufficio tecnico Municipale ferve l'opere per risolvere il quesito dell' illuminazione pubblica e privata di questa Città dopo l'espiro del contratto con l'attuale Impresa. A questo proposito ci viene comunicata la seguente lettera del sig. Carlo Andouy, proprietario delle Miniere di Boghead di Resiutta, diretta al nostro Ingegnere Capo, che diamo tradotta.

Parigi, 7 ottobre 1881.

Signor Ingegnere Capo.

Al mio ritorno in Parigi mi sono accordato coi miei amici per fare una proposta al Municipio di Udine riguardo all' illuminazione a gas pubblica e private di questa città.

Dopo studiate le cifre ed i dettagli che vi compiaceste fornirmi, e che noi abbiamo riscontrato della più rigorosa esattezza, ci siamo decisi a proporre l' illuminazione a *gas ricco*, tal quale voi l' avete compreso nel vostro secondo progetto. Questa decisione da parte nostra è dovuta alla vicinanza delle miniere di Resiutta.

In conseguenza di ciò vengo a chiedervi l' epoca nella quale potrei portarmi a Udine, accompagnato dal sig. Ingegnere Ed. Servier — che è uno degli uomini più competenti in materia di gas che noi abbiamo in Francia — all' oggetto di concretare la nostra proposta al Consiglio municipale dopo aver conferito con voi.

Il sig. Servier, sempre occupatissimo, potrebbe porsi a disposizione del Consiglio municipale nei giorni 20 o 30 di questo mese. Quest' ultima data però gli sarebbe più conveniente; ma in casi d' urgenza noi ci porteremo a Udine all' epoca che ci vorrete indicare tra le suddette due date.

In attesa d' un riscontro, che mi pregio di domandarvi, vi prego ad aggradire, signor Ingegnere Capo, la mia più sincera stima.

Ch. Andouy.

Il Mercato d' oggi. L' insistenza del tempo sempre minaccioso non permette ai detentori del genere di accedere al mercato; per cui anche oggi si nota poca roba sulla piazza. Desideriamo adunque che il sole ricompaia di nuovo e non si ostini a mantenersi nascosto. Certi giuochi non dovrebbe più — egli che è vecchio — permetterseli.

Prezzi praticatisi: grano turco nuovo da l. 12.20 a l. 14.55; frumento, da l. 20 a l. 21.50; lupini a l. 10.90; segala l. 14.10 a l. 14.75; castagne a l. 19 al quintale.

Contravvenzioni accertate dal Corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana:

Carri abbandonati sulla pubblica 2, violazione delle norme riguardanti i pubblici vetturali 12, occupazione indebita di fondo pubblico 5, carri vaganti senza museruola 7, mancata indicazione dei prezzi sui commestibili 4, per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sicurezza pubblica 9. Totale 39.

Vennero inoltre sequestrati chilogrammi 50 di frutta immature.

NOTE AGRICOLE

Giogo frontale. È noto che il Giogo frontale è ritenuto da tutti gli autori come il migliore sistema d' aggiogamento pei buoi.

In Germania era in uso il giogo cervicale rigido, con corregge che lo fissavano alle corna, della forma di quelli che tuttora si usano sulle nostre montagne. Una Legge suggerita dalle Società contro il maltrattamento degli animali, proibì questa forma di gioghi, veri strumenti di tortura pei buoi, sostituendovi il Giogo frontale indipendente. Quello presentato offre l' ultimo perfezionamento di tal specie di attiraglio.

Esso presenta i seguenti vantaggi:

1. Di lasciare all' animale tutta la libertà nei movimenti, permodochè può disporre di tutta la sua energia in lavoro utile.

2. Esercitando la pressione direttamente su tutta la colonna vertebrale, permette all' animale non solamente di fare uno sforzo ben più considerevole di quello che possa con qualunque altro giogo, ma ben anco di impiegare utilmente tutta questa forza.

3. Col lasciare indipendenti i singoli animali aggiogati, fa che i movimenti dell' uno non disturbino quelli dell' altro, anche per tal modo rendendo impossibile ogni disperdimento di forza.

4. Questo giogo soddisfa a tutte le esigenze dell' igiene, perchè, oltre al lasciare liberi tutti i movimenti dell' animale, non impedisce la libera circolazione negli importanti vasi sanguigni del collo, come si deplora col sistema tirolese del comatto e con quello dei gioghi nostrani.

Il modello presentato, che potrebbe essere fabbricato molto economicamente, come si usa dai contadini della Baviera e del Würtemberg, ad un prezzo di poco superiore a quello dei gioghi nostrani, è stato da me leggermente modificato per adattarlo alla conformazione dei nostri animali.

Giogo applicabile all' attiraglio Vernette.

Gli aratri Vernette, ora così meritamente diffusi nei paesi vinicoli, sono costruiti con un attiraglio per un cavallo.

Con leggere modificazioni alle stanghe e colla costruzione di un giogo semplicissimo, ho reso possibile l' utilizzazione di questi eccelenti strumenti, anche attaccandovi un bue.

Attilio Pecile.

ULTIMO CORRIERE

Le notizie che pervengono dalle provincie napoletane e specialmente dagli Abruzzi e dalla Capitanata, c' informano di danni immensi accaduti in conseguenza delle pioggie. Ad Altamura è scoppiato un terribile temporale. Vi furono cinque morti e vari feriti. Tutta la vendemmia è distrutta.

— Son successi parecchi scontri fra insorti e francesi presso Chef.

— Il generale Sabatier si è avanzato sino a due tappe da Cairvan. Ha avuto a superare immense difficoltà, sopratutto per la mancanza d' acqua.

— Anche il mese di settembre è stato favorevole per le imposte indirette. Le dogane diedero un aumento di quasi quattro milioni; i tabacchi di trecento mila lire; le tasse di fabbricazione di circa mezzo milione.

— A Tunisi la sovreccitazione degli abitanti arabi è estrema.

— Il *Temps* dice che lo truppe francesi occuperanno il quartiere europeo di Tunisi innazi ai forti, temendosi che questi sian fatti saltare in aria dai Zuau.

TELEGRAMMI

Berlino, 9. L' Agenzia telegrafica Wolff ha da Parigi: « Giusta una notizia da Londra, si ritiene probabile che l' Inghilterra e la Francia inviino ciascuna una fregata corrazzata ad Alessandria a difesa della colonia europea ivi dimorante. Questa dimostrazione è ritenuta necessaria in seguito all' invio della missione turca in Egitto.

Vienna, 9 Wimpffen sarà a Roma il 15 corrente.

Londra, 9. Il Governo è preoccupato per l' estendersi della Lega agraria in Inghilterra.

Londra, 9. L' Ammiragliato mandò tre nuovi bastimenti da guerra nelle acque di Tunisi.

Sassari, 9. La Commissione d' inchiesta per la marina ha inaugurata la prima seduta con uno splendido discorso di Boselli, cui risposero il sindace e il reggente la sotto-prefettura. Esauriti gli interrogatori, fu levata la seduta con un discorso di felicitazioni ed auguri del presidente. Stassera pranzo dato alla Commissione, dal Municipio, Deputazione provinciale e Camera di commercio.

ULTIMI

Madrid, 10. Il convegno di Caceres dovrebbe condurre probabilmente ad accordi per collegare più solidamente gli interessi materiali mediante una convenzione doganale e reciproche concessioni in fatto di dazii ed avviare un' intima alleanza nelle questioni internazionali.

Milano, 10. Nigra è giunto iersera e ripartì tosto per Monza.

Depretis vi si recava pure oggi.

Il principe Tommaso è giunto stamane e ripartì dopo mezzogiorno per Monza.

Berlino, 10. Il principe Gorciakoff ebbe un lungo colloquio con l' Imperatore Guglielmo a Berlino. Assicurasi inoltre ch' egli è in continua corrispondenza epistolare con Bismarck.

Sassari, 10. La Commissione per l' inchiesta sulla marina è partita accompagnata alla Stazione da tutte le Autorità. Da Terranova recasi a Portoferraio.

Cagliari, 10. Una terribile inondazione devastò il Comune di Settimo San Pietro; furono devastate 54 case; deploransi 4 vittime, 3 bambini e un giovane nella campagna. Immense perdite di derrate e bestiame. Le Autorità recaronsi sul luogo; furono presi sollecitì provvedimenti. Il Municipio distribuì sussidii.

Parigi, 10. Le notizie sui negoziati finanziarii a Costantinopoli sono buonissime.

Tunisi, 10. Le truppe francesi, entrate nella mattina, occupano la cittadella e due forti. La voce che fu presa Hammamet non è confermata; ma gli insorti la bloccano.

Vienna, 10. Il ministro Haymerle è morto d' un colpo apopletico alle ore 3.30 pomeridiane.

Roma, 10. La notizia della morte di Haymerle ha prodotto profonda e dolorosa impressione in Italia. Il Ministero degli esteri ha ricevuto ordine dal Re di esprimere il pubblico cordoglio per la morte del fedele suddito dell' Imperatore, dell' uomo di Stato eminente, dell' amico d' Italia. Il barone Blanc si è recato immediatamente all' Ambasciata austro-ungarica per esprimere la sincera condoglianza del Governo.

Parigi 10. Un dispaccio della *République* dice: Dopo la presa di Keruan il campo trincerato si formerebbe dinanzi a quella piazza; parte delle truppe rientrerebbe in Francia.

Londra, 10. Il *Telegraph* crede insufficiente l' invio di due corazzate ad Alessandria in caso d'un nuovo movimento militare; bisognerebbe spedirvi una flotta.

Londra, 10. Il *Times* dice: I consoli di Francia e d' Inghilterra dichiararono al Kedevi che manterrebbero la situazione creata dai firmani.

Dublino, 10. Nel *meeting* a Westford, Parnell disse che Gladstone è il più grande tiranno e calunniatore dell'Irlanda.

Roma, 10. Un autorevole telegramma milanese al *Popolo Romano* afferma essere senza fondamento le notizie di nuove spese straordinarie militari.

Si noti che Depretis e Chauvet si trovano a Milano.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 11. Vi posso confermare l'autenticità dei comunicati del *Diritto* che provengono direttamente dal Ministero della guerra. Tali progetti non sono ancora stati approvati in Consiglio dei ministri e si attende l' arrivo di Depretis; ma il ministro Ferrero avrebbe posto il dilemma: o accettarli o accettare le sue dimissioni. Si sarebbero già tenute delle conferenze per trovar modo di provvedere ai 200 milioni di spese straordinarie.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. Milano, 10. La settimana esordiva in condizioni egualmente favorevoli agli affari, concorrendovi buon numero di domande in ogni articolo, se non che le difficoltà, già accennate sul finire della scorsa ottava per le pretese troppo elevate, impedivano anche oggi un maggior sviluppo di transazioni.

Grani. Verona, 10. Continua l' aumento nelle granaglie, prodotte dal pessimo tempo che si oppone alla stagionatura, tanto del sorgo quanto dei risoni; affari discreti.

DISPACCI DI BORSA

Berlino, 10 ottobre.

Mobiliare	640.—	Lombarde	300.—
Austriache	620.—	Italiane	89.50

Parigi, 10 ottobre

Rendita 3 0/0	84.32	Obbligazioni	—.—
id. 5 0/0	116.30	Londra	25.42 1/2
Rend. ital.	90.10	Italia	1.1/4
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	99.1/16
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	16.07
» Romane	—.—		

Venezia, 10 ottobre.

Rendita pronta 91.50 per fine corr. 91.60
Londra 3 mesi 25.40 — Francese a vista 101.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.35	a 20.37
Bancanote austriache	» 217.—	» 217.50
Fior. austr. d'arg.	» —.—	» —.—

Londra, 8 ottobre.

Inglese	99.—/—	Spagnuolo	26.7/8
Italiano	88.1/2	Turco	15.1/4

Firenze, 10 ottobre.

Nap. d'oro	20.38.1/2	Fer. M. (con).	469.—
Londra	25.37	Banca To. (n°)	904.30
Francese	101.10	Cred. it. Mob.	926.50
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	91.55
Banca Naz.	—.—		

Vienna, 10 ottobre.

Mobiliare	368.50	Napol. d'oro	9.36.1/2
Lombarde	179.—	Cambio Parigi	46.60
Ferr. Stato	356.25	id. Londra	118.35
Banca nazionale	830.—	Austraca	77.55

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 11 ottobre.
Londra 118.31 — Arg. —.— — Nap. 9.36.1/2

Milano, 11 ottobre.
Rend. italiana 91.50 — Napoleoni d'oro 20.32

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

10 ottobre 1881	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro rid. a 0° alto m. 116.01 sul livel. del mare m.m.	750.5	749.5	750.5
Umidità relativa	66	64	63
Stato del Cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	1.3	—	—
Vento (direz.	S E	calma	calma
Vento (vel. c.	1	0	0
Termometro cent.°	14.3	14.8	12.4

Temperatura) massima 15.7
Temperatura) minima 11.4
Temperatura minima all'aperto 10.2

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Articolo comunicato (*)

Frequentatori di una trattoria con Terrazza — attenti!! Acciocchè non vi tocchi pagare senza colpa, vi prego nel vostro interesse ad esaminare ben bene, prima di mettervi a tavola, che la salvietta non sia sdruccita nè rotta, perchè il conduttore essendo un *ex-Sarto*, potrebbe accusarvi di averla deteriorata facendovela pagare lire una ancorchè sudicissima. Il campione (salvietta) si offre a richiesta.

B.

(*) Per questi articoli la Redazione non assume nessuna responsabilità.

MUNICIPIO

DI S. VITO DI FAGAGNA.

Di conformità a deliberazione consigliare 30 settembre p. p., si dichiara aperto a tutto il 25 ottobre corrente il concorso al posto di maestra per questo Comune, verso l'annuo stipendio di lire 367 pagabili in rate mensili postecipate.

Alla titolare da nominarsi corre l'obbligo dell' insegnamento giornaliero nel Capo-luogo e nella vicina Frazione di Silvella.

Le istanze di aspiro, documentate a Legge, saranno prodotte a questo protocollo entro il termine suddetto

S. Vito di Fagagna, li 8 ottobre 1881.

Il Sindaco
CARLO MICOLI.

Municipio di Arba

AVVISO DI CONCORSO.

A tutto il giorno 20 ottobre corr. viene riaperto il concorso al posto di maestra della scuola femminile di questo Comune collo stipendio di it. lire 400 pagabili in rate mensili postecipate.

Le istanze d' aspiro corredate dei prescritti documenti dovranno essere presentate a questo protocollo entro il giorno soprafissato.

Arba, 4 ottobre. 1881:

Il Sindaco.
A. FAELLI.

Lezioni di pianoforte

VIOLINO, VIOLA, VIOLONCELLO E CONTRABASSO.

I conjugi Elisabetta e Giacomo Verza daranno lezioni private, la prima di pianoforte ed il secondo d'istrumenti ad arco, portandosi tanto a domicilio de' clienti come in casa propria, così pure negl' Istituti d' educazione.

Recapito casa propria, corte Giacomelli n. 5, negozio Verza in Mercatovecchio n. 7, ed al negozio Barei in via Cavour.

Per giovanetti

accedenti alle Ginnasiali o Tecniche.

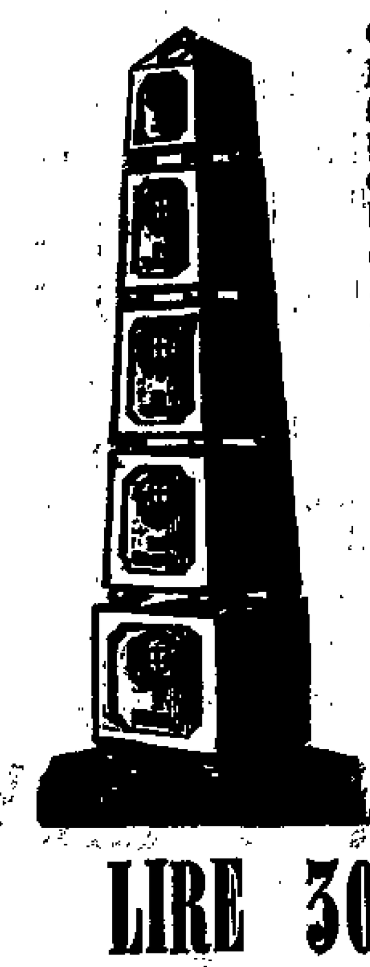
Alloggio pensione ed assistenza
nei compiti
presso famiglia civile.

Rivolgersi al Negozio MARIO BERLETTI, Via Cavour.

CHIUDENDOSI L'ESPOSIZIONE DI MILANO
nei primi giorni di ottobre
L'ESTRAZIONE
DELLA
GRANDE LOTTERIA
DELL' ESPOSIZIONE NAZIONALE
DI MILANO
Autorizzata dal Regio Governo con Decreto 5 marzo 1881
avrà luogo immediatamente dopo chiusa l' Esposizione stessa.

I 500 premi acquistati dalla Commissione Centrale dell' Esposizione pel valore di

L. 700,000



come anche i premi donati dagli espositori, saranno riuniti ed esposti al Pubblico in una sala che il Municipio di Milano destinerà a questo scopo.

I 5 grandi premi formano una piramide in oro massiccio del peso di chilogram.

95,199

e del valore reale ed intrinseco garantito di

LIRE 300,000

cioè di L. 100,000
» » **80,000**
» » **60,000**
» » **40,000**
» » **20,000**

Gli altri 495 premii, scelti da apposita Commissione fra i principali oggetti esposti, sono del valore di Lire **400,000**.

Oltre questi 500 premi del valore di

LIRE IT. 700,000

sono diggià circa 500 altri premi destinati dagli espositori alla Lotteria; fra questi premi ci sono oggetti di grande e reale valore.

Gli elenchi dei 500 premi principali sono visibili ed in vendita per cent. 10 presso tutti i rivenditori dei biglietti della Lotteria Nazionale, presso i quali sono ostensibili anche le fotografie dei principali premi.

L' estrazione della Lotteria di Milano ha luogo coll' intervento del Sindaco e del Prefetto di Milano e delle altre Autorità a ciò designate dal R. Governo.

Prezzo d' ogni biglietto Lire UNA.

Per l'acquisto dei biglietti dirigersi alla Ditta assuntrice E. E. Oblieght in **Milano**, incaricata della vendita dei biglietti all' ingrosso ed al dettaglio.

La suddetta Ditta si impegna formalmente di acquistare a semplice richiesta del vincitore con danaro contante i cinque grandi premi, pagandoli il valore garantito di lire 100,000, 80,000, 60,000, 40,000 e 20,000.

Essa spedisce i biglietti in provincia ed all' estero dietro richiesta munita dell' importo o vaglia postale. Per le spese postali aggiungere cent. 20 per ogni cinque biglietti. — Se la spedizione deve farsi in lettera raccomandata, occorre invece di mandare cent. 50 per l' affrancazione.

I biglietti della Lotteria Nazionale di Milano si vendono in UDINE presso i sigg. ROMANO e BALDINI.

In Fagagna

trovasi d' affittare un negozio con attrezzi e magazzini ed annessa casa composta di 10 stanze con due granai e due stalle e tettoia.

La suddetta casa può anche essere divisa in due affittanze.

Per trattative rivolgersi al signor Luigi De Simon in Fagagna.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

ORARIO della FERROVIA
DI UDINE

PARTENZE PER VENEZIA		ARRIVI DA VENEZIA	
ore 5.10 antim.	omn.	ore 7.35 antim.	diretto
» 9.28 antim.	id.	» 10.10 ant.	omn.
» 4.57 pom.	id.	» 2.35 pom.	id.
» 8.28 pom.	diretto	» 8.28 pom.	id.
» 7.44 antim.	misto	» 2.30 antim.	misto

PER TRIESTE		DA TRIESTE	
ore 8.00 antim.	misto	ore 9.05 antim.	misto
» 3.17 pom.	omn.	» 12.40 mer.	omn.
» 8.47 pom.	id.	» 8.15 pom.	id.
» 2.50 antim.	misto	» 1.10 antim.	id.

PER PONTEBBA		DA PONTEBBA	
ore 6.10 antim.	misto	ore 9.10 antim.	omn.
» 7.45 id.	diretto	» 4.18 pom.	misto
» 10.35 id.	omn.	» 7.50 id.	omn.
» 4.30 pom.	id.	» 8.20 id.	diretto

Per i CAVALLI

BERLNER RESTITUTIONS FLUID

Blister anglo germanico.

È un vescicatorio risolvente d'azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distiasioni (sforzi) delle articolazioni dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i vesciconi, i capeletti, le mollette, le lupie, gli spavenii, le formette, le giarde, ecc.

È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e dei vasi linfatici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfina ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

UDINE — Deposito presso la Drogheria di F. MINISINI. — UDINE

PRESSO LA TIPOGRAFIA

DEL GIORNALE

si eseguisce qualunque lavoro

A PREZZI DISCRETISSIMI

FORNACE
SISTEMA A FUOCO CONTINUO

IN TARCENTO

La proprietaria Ditta

FACINI-MORGANTE E Co.

ha disponibile

un grandioso assortimento di

Mattoni, coppi, tavelle

Qualità perfetta = Prezzi modicissimi

Ed inoltre

avendo assunta la rappresentanza del signor O. Croze di Vittorio per lo smercio dei prodotti tutti del di lui premiato Stabilimento **nei Distretti di Tarcento — Gemona — della Carnia — e di Moggio.**

LA CALCE IDRAULICA

Tiene in deposito e vendita

a L. 2.25 IL QUINTALE e per partite di qualche importanza, a prezzi da convenirsi

nonchè

I QUADRELLI DA PAVIMENTO in bellissimi e variati disegni.

I TUBI per condotte d'acqua resistenti fino a 10 atmosfere.

ED OGGETTI DI DECORAZIONE, il tutto in cemento ed a modici prezzi.

Listini e disegni si spediscono dietro richiesta.

La Calce idraulica dello Stabilimento O. Croze di Vittorio a merito del suo basso prezzo e della ottima sua qualità si è già assicurato un estesissimo consumo. La sua forte presa rendendo le murature tutte di un pezzo permette di economizzare nelle grossezze; epperciò oltrecchè nelle opere stradali e di difesa sui fiumi e torrenti **la si impiega ora diffusamente con grande tornaconto della solidità e della spesa invece della calce grassa comune anche nella costruzione delle case.**

Per commissioni e schiarimenti rivolgersi presso

la Ditta suddetta in Tarcento.

STABILIMENTO FARMACEUTICO CHIMICO INDUSTRIALE

DI

ANTONIO FILIPUZZI
IN UDINE
BREVETTATO DI S. MAESTÀ IL RE D'ITALIA

Si raccomanda al pubblico di guardarsi dalle contrafazioni, che molti speculatori fanno commercio, con grave danno degl'acquirenti, che così vengono indegnamente mistificati.

In questo Laboratorio viene preparato l'*Odontalgico Pontotti*, rimedio prezioso per far cessare prontamente gl'insopportabili dolori dei denti, preservandoli nel tempo stesso da guasti maggiori. — Ogni bottiglietta, che è munita dell'istruzione e della firma dell'autore, L. **2.** L'*Acqua Anaterina*, specifico indispensablle ad ogni famiglia, preserva i denti dalle carie e li pulisce, rinforza le gengive, e all'alitoodore soave. È preferibile ad ogni altra finora conosciuta, perchè non contiene sostanze irritanti. L. **1.30** la bott. pic. L. **2.50** la grande. Fra le altre specialità del detto Laboratorio, si ricorda: Il *Sciroppo d'Abete bianco*, balsamico reputatissimo, adoperato con grande vantaggio nelle malattie di petto, bronchiti, catarri, pneomoniti croniche, asma, e nelle vie urinarie. — La bottiglia lire **2.00.** Il *Nuovo Gloria*, amaro-tonico ricostituente e stomatico, di azione provata contro i catarri stomacali, le verminazioni e languidezze di stomaco, riordina le facili indigestioni, e favorisce benevolmente l'appetito. Questo liquore ha esteso consumo per gli effetti suoiconvalidati. — Prezzo di una bottiglia lire **2.00.**

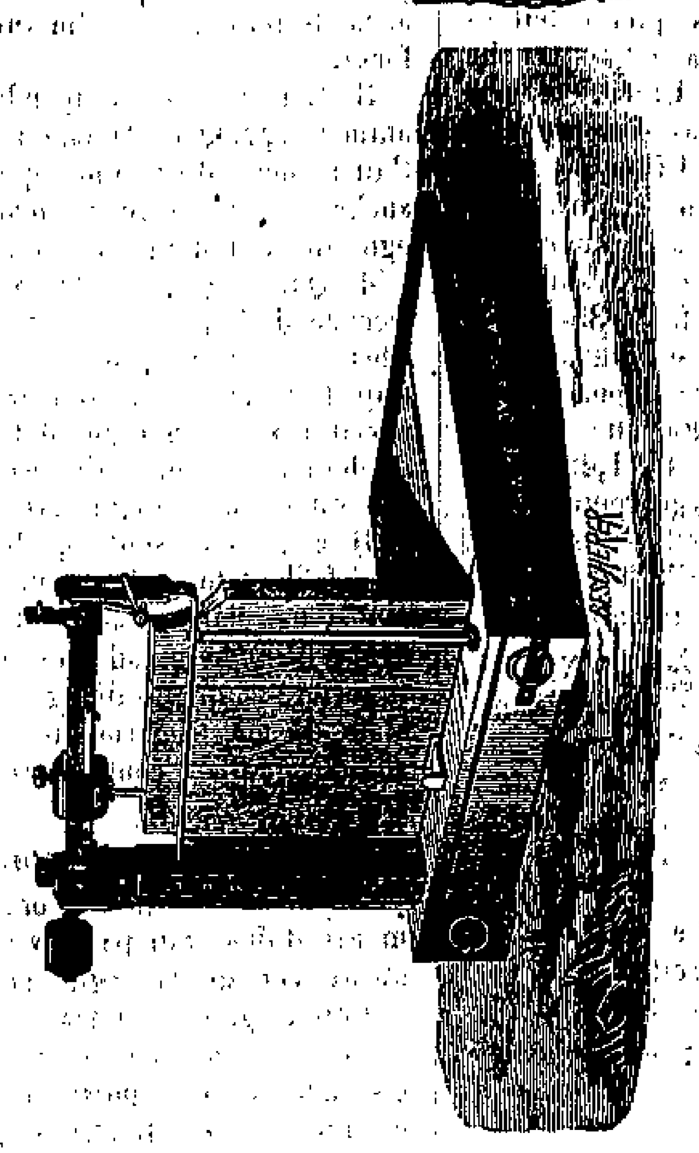
Si prepara poi l'*Estratto di Tamarindo Filippuzzi*, che per la sua concentrazione, bontà e purezza, ottenne splendidi certificati dalli primari Medici della Città e Provincia. Le *Polveri pettorali* dette del Puppi; efficacissime nelle tossi o rancedini. Sono di uso estesissimo per la pronta guari ione. Il *Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso*, che raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, epilessia. - *Olio di Merluzzo* di Terranuova. - *Elixir Coca*. - *Saponi e profumerie igieniche*. - *Polveri diaforetiche* pe' cavalli. Si raccomanda alle Madri e Nutrici il *Flor Santé*, reputatissimo nutriente per i bambini e le puerpere. La *Farina latte a* di *Nestle* completo alimento, preparato dal buon latte Svizzero.

Grande deposito di *Specialità nazionali ed estere.* — Completo assortimento di *Apparati Chirurgici.* — *Oggetti di gomma* in genere. — *Strumenti ortopedici.* — *Acque minerali* delle principali fonti italiane, francesi ed austriache.

Unico deposito per la Provincia della rinomata *Acqua Arsenico-Ferruginosa* di *Roncegno.*

STADERE (BASCULE)
Imprimenti il peso

Sistema premiato e privilegiato
CHAMEROY



VANTAGGI
che si ottengono

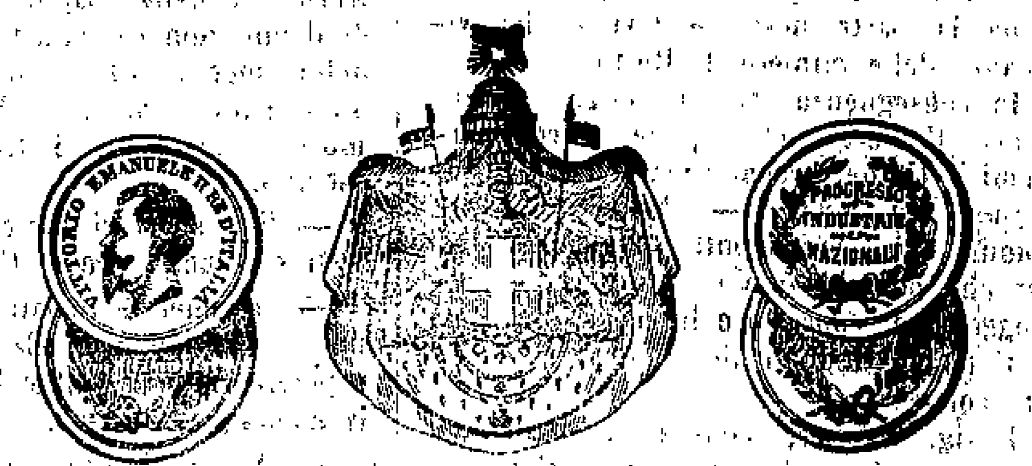
1. Il controllo d'ogni operazione di pesatura ottenuto colla stadera (bascule) medesima che imprime il peso;

2. La soppressione degli errori così frequenti nella lettura ed inscrizione del peso.

3. La conservazione della traccia incancellabile del peso, una volta impresso.

Unico deposito per la Provincia presso la *Fabbrica di Bilancie in Via Cavour dal sig. GIO. B. SCHIAVI,* quale tiene sempre pronto un assortimento di bilancie di ogni genere e sistema. Assume inoltre qualunque commissione tanto in genere di bilancie come di lavori in metallo, nonchè riparazioni a prezzi modicissimi.

Unico deposito per la Provincia
in UDINE presso
La fabbrica di Bilancie GIO. BATTA SCHIAVI.



PREMIATA PROFUMERIA
CASSETTA NOVITÀ
indispensabile a qualunque famiglia.

Eleganti scattole in cromo-litografia da Lire **1.50, 2.—** e **5.—** contenenti un *copioso assortimento di profumerie* delle principali fabbriche Nazionali ed Estere.

Per it. lire 1.50
Un flacon profumo per bianc.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco polvere cipria prof.

Per it. lire 2
Un flacon d'Ac. Colo. (Farina).
Un flacon prof. per bianch.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco pol. cip. profumata.

Per it. lire 5
Un flacon d'Ac. Colo. (Farina)
Un sapone glicerina.
Un sapone fino invellupato.
Una spazzola da denti.
Una polvere dentifricia.
Un flacon Acqua alla **Regina d'Italia.**
Un flacon prof. per bianch.
Un sacchetto veluttina.

Eleganti **Album** e **Strenne** miniate contenenti le più ricercate Profumerie al prezzo di Lire **1, 1.50** e **2.**

Presso i sottoscritti trovasi pure un completo assortimento di PROFUMERIE IGIENICHE ed il tanto rinomato SAPONE di propria fabbricazione.

Si spedisce in tutta la Provincia a chi invierà relativo Va-Postale alla **Farmacia alla Fenice Risorta,** dietro il Duomo, UDINE.

BOSERO e SANDRI.

Presso il bandajo Giovanni Perini trovasi vendibile una Pompa per incendio, montata su carro a quattro ruote e monita dei relativi attrezzi. - Udine via Cortelazzis. -

Udine 1881. Tip. Jacob e Colmegna.